



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

QUALE COSTO PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN PROVINCIA DI CUNEO

Rifiuti, acqua ed energia: quanto pagano le imprese

Lunedì 9 marzo, la Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con Unioncamere Piemonte e REF Ricerche, ha presentato i risultati del **Rapporto sulle Tariffe del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti 2014**, che fa seguito al precedente monitoraggio commissionato dall'ente cuneese nel 2011.

Le elaborazioni sono state compiute a partire dai dati contenuti nel **Repertorio Amministrativo delle Tariffe e degli Atti ufficiali dei Servizi Pubblici locali** (repertorio **TASP**), strumento di trasparenza e pubblicità delle tariffe praticate alle utenze finali, consultabile liberamente all'indirizzo <http://piemonte.repertoriotariffe.it>. Attraverso il Repertorio TASP è possibile conoscere la spesa delle imprese per il servizio idrico e per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei comuni piemontesi con più di 5mila abitanti e accedere a delibere e regolamenti del servizio. Il repertorio TASP contiene informazioni desunte da una pluralità di fonti, quali deliberazioni dell'organo competente (Autorità d'Ambito, Giunta Comunale, Consiglio Comunale) e siti internet delle istituzioni e dei gestori del servizio. Consultando il repertorio TASP è possibile, inoltre, ottenere informazioni sulle tariffe praticate, sulle agevolazioni e le scontistiche riservate a particolari categorie di utenza e sulle condizioni generali del servizio.

*"Il benessere di un territorio e la sua capacità di accrescere la competitività delle imprese che vi operano si misurano anche attraverso i costi dei servizi pubblici locali – ha commentato **Ferruccio Dardanello**, presidente dell'ente camerale. Il monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici offre un quadro di grande interesse e attualità non solo per le imprese, ma anche per gli attori istituzionali e gli organi politici, base indispensabile per costruire un'adeguata programmazione del territorio e degli investimenti. Dai dati presentati emerge che ai minori costi sostenuti dalle imprese cuneesi, per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, corrisponde invece una maggior convenienza della realtà torinese nelle tariffe idriche".* A questo proposito emerge un dato che induce alla riflessione: Cuneo, terra ricca di acqua, assiste a una perdita del 40% di quella immessa in rete, a fronte di una dispersione media nazionale che, pur elevata, è pari al 30%. È tempo che gli enti facciano sistema e affrontino congiuntamente queste problematiche, per avviare gli investimenti indispensabili a garantire a cittadini e imprese acqua pulita, senza interruzioni e con minori perdite, con uno sguardo alle problematiche che la gestione dell'acqua inevitabilmente porta con sé: la tutela dell'ambiente e il problema del dissesto idrogeologico, ancora oggi troppo presente in Piemonte.

Osservazioni sottolineate da **Fulvio Bersanetti, ricercatore di Ref** che, presentando i dati, ha sottolineato: "L'attrattività di un territorio e la capacità delle imprese di competere sui mercati dipendono anche dall'offerta di servizi di buona qualità a costi ragionevoli. L'indagine conferma che la Granda è un terreno fertile per 'fare impresa', soprattutto per quelle di micro e piccole dimensioni. Non mancano le criticità, a partire da una rete idrica che è la peggiore del Piemonte, e le differenze territoriali tra un Comune e l'altro, a volte sorprendenti. Ma per restare competitivi occorre tornare a investire: solo grazie all'efficienza e all'efficacia dei servizi pubblici locali è possibile rilanciare l'iniziativa economica".

L'analisi realizzata sul territorio piemontese, e in particolar modo su quello Cuneese, mette in luce interessanti peculiarità.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda il settore di **rifiuti**, è opportuno rilevare i cambiamenti intervenuti nel quadro normativo nazionale, con l'introduzione, attraverso la Legge di stabilità per il 2014 (L. 147/2013), della nuova tassa sui rifiuti (**TARI**), ispirata ai criteri della copertura integrale dei costi e della commisurazione della tariffa alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti, e costituita da una quota fissa e una variabile.

Valutando in primo luogo il posizionamento dei capoluoghi di provincia piemontesi all'interno della graduatoria nazionale per livello di spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da alcuni profili tipo di impresa, si rileva una variabilità molto elevata a livello regionale. La graduatoria è sensibilmente influenzata dal profilo considerato: ciò suggerisce che solitamente la convenienza di un comune non è assoluta.

Cuneo è, tra i capoluoghi di provincia piemontesi, la **realtà più conveniente in termini di spesa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per tutti i profili tipo d'impresa** considerati.

Posizionamento dei capoluoghi di provincia piemontesi nella graduatoria nazionale

Ordinamento crescente al crescere della spesa, Anno 2014

	Albergo	Parrucchiere	Ristorante	Industria alimentare
Torino	25°	86°	99°	ND
Vercelli	76°	8°	14°	43°
Novara	52°	42°	7°	ND
Biella	45°	52°	97°	35°
Cuneo	2°	1°	8°	3°
Verbania	38°	43°	74°	4°
Asti	60°	54°	81°	71°
Alessandria	41°	64°	76°	66°

Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati Unioncamere Piemonte e INDIS-Unioncamere

Il **confronto** tra la spesa annua sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti dai profili tipo d'impresa in **provincia di Cuneo** e in **Piemonte** evidenzia, in tutte le circostanze, la **convenienza della provincia Granda**.

Spesa annua sostenuta dai profili tipo di impresa in provincia di Cuneo e in Piemonte Anno 2014,

Spesa al lordo dell'IVA, euro/anno ^(a)

	Albergo 100mq	Parrucchiere 70 mq	Ristorante 180 mq	Industria alimentare 3000 mq
Cuneo	2.269	189	2.163	4.458
Piemonte	3.387	285	2.926	7.819

(a) Media semplice

Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati Unioncamere Piemonte

A integrazione dell'analisi sulla spesa, il Rapporto 2014 esamina anche l'importante tema della qualità del servizio. Gli aspetti indagati riguardano le caratteristiche del servizio (% raccolta differenziata e smaltimento in discarica, frequenza di raccolta dell'indifferenziato e numero di frazioni raccolte) e della struttura tariffaria (agevolazioni per tipologie di utenza non domestica), nonché gli aspetti legati alla Carta del servizio. Anche in questa circostanza **Cuneo si colloca tra i comuni più virtuosi del Piemonte**, potendo contare su un **livello di qualità del servizio complessivamente accettabile**.

Il servizio idrico integrato

Per quanto concerne il **settore idrico**, la notevole frammentarietà dell'assetto organizzativo tra i comuni della provincia di Cuneo e le diverse articolazioni tariffarie in vigore determinano un diverso posizionamento del capoluogo all'interno della graduatoria nazionale dei capoluoghi di provincia a seconda del profilo di impresa tipo considerato. Focalizzando l'attenzione sui soli capoluoghi di provincia piemontesi si rileva, in generale, **la minor convenienza del comune di Cuneo rispetto a Torino**.

Posizionamento dei capoluoghi di provincia piemontesi nella graduatoria nazionale

Ordinamento crescente al crescere della spesa, Anno 2013

	Albergo	Parrucchiere	Ristorante	Industria alimentare
Torino	16°	19°	14°	13°
Vercelli	43°	40°	40°	42°
Novara	36°	20°	29°	33°
Biella	ND	ND	ND	ND
Cuneo	14°	23°	33°	30°
Verbania	38°	22°	32°	35°
Asti	51°	51°	50°	50°
Alessandria	54°	46°	52°	52°

Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati Unioncamere Piemonte e INDIS-Unioncamere

Il confronto tra la spesa annua sostenuta dai profili tipo di impresa in provincia di Cuneo e in Piemonte segnala come la **provincia di Cuneo** risulti particolarmente **conveniente per l'albergo, meno**, invece, per il **ristorante**.

Spesa annua dei profili tipo di imprese - Anno 2013

Spesa al lordo dell'IVA, euro/anno ^(a)

	Albergo 100mq	Parrucchiere 70 mq	Ristorante 180 mq	Industria alimentare 3000 mq
Cuneo	13.414	714	3.570	5.550
Piemonte	15.890	758	3.640	6.025

(a) Media semplice

Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati Unioncamere Piemonte

Analogamente a quanto realizzato sul versante dei rifiuti, anche l'analisi sulla spesa sostenuta per il servizio idrico è stata affiancata da un'indagine sulla **qualità del servizio**, che ha preso in considerazione aspetti relativi alla qualità tecnica, ovvero il livello delle perdite di rete e la quota di popolazione allacciata alla depurazione, e la qualità commerciale, che attiene agli aspetti del servizio, quali i tempi di attesa per le diverse attività richieste (allacciamento, intervento, risposta ai reclami) come si evince dalla Carta del servizio. Il comune di Cuneo si caratterizza per una qualità tecnica e una commerciale accettabile, in una posizione di lieve svantaggio rispetto ad altri capoluoghi di provincia piemontesi (Vercelli, Novara, Biella e Verbania).

Cuneo, 9 marzo 2015